



Corso di Studio Magistrale in Giurisprudenza

Titolo	III	Classe	2	Fascicolo
N.		Del		
UOR DLGI.		CC		RPA Lorello

Il giorno 09 febbraio 2018, nella “Sala del Camino” della Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali, via Maqueda, 172, alle ore 09:00, si è riunito il Comitato di Indirizzo del Corso di Studio Magistrale in Giurisprudenza, a seguito della convocazione inviata dal Coordinatore il 02 febbraio 2018, con il seguente ordine del giorno:

- Insediamento del Comitato di indirizzo;
- Indicazioni sull’Offerta Formativa del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

Sono presenti: la professoressa Laura Lorello, Coordinatore del CdS, il dott. Sergio Demontis, Procuratore aggiunto presso il Tribunale, in rappresentanza del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, il dott. Calogero Ferlisi, Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia – Palermo, l’avv. Accursio Gallo, componente del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Palermo,, il dott. Pietro Raffa, Direttore della Sede di Palermo della Banca d’Italia, il notaio Giacomo Sanfilippo, Componente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Palermo e Termini Imerese, il dott. Salvatore Di Vitale, Presidente del Tribunale di Palermo, il sig. Salvatore La Barbera, componente (T.A.) della Commissione AQ del CdS, che assume la funzione di Segretario verbalizzante. Su invito della prof. Lorello partecipa alla riunione la prof. Maria Carmela Venuti, componente del PQA e dell’attuale Consiglio giudiziario presso la Corte d’Appello di Palermo. La riunione ha inizio alle ore 09:10.

La prof.ssa Lorello, dopo aver salutato e ringraziato gli intervenuti, porge ai presenti i saluti del prof. Enrico Camilleri, Presidente della Scuola delle Scienze Giuridiche, impegnato in altra sede. Invita, quindi, la prof. Venuti a prendere la parola.

La prof.ssa Venuti, dopo aver ringraziato, evidenzia l’importanza per il CdS della costituzione del Comitato di Indirizzo e dell’interazione periodica con lo stesso. Segnala che, come indicato nelle Linee guida europee (Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area 2015 - ESG 2015), «l’istruzione superiore si propone di conseguire molteplici obiettivi: preparare gli studenti ad una cittadinanza attiva ed alla loro futura carriera (ad es., contribuendo alla loro occupabilità); sostenere il loro sviluppo personale; creare una vasta base di conoscenze avanzate; stimolare la ricerca e l’innovazione». Pertanto, il confronto i portatori d’interesse esterni, ossia – nel caso del CdS in Giurisprudenza – esponenti del mondo della cultura giuridica, delle professioni legali, delle istituzioni, della realtà imprenditoriale, e via discorrendo, è uno snodo fondamentale al fine di assicurare la qualità del CdS. Per garantire, cioè, un contesto di apprendimento nel quale il contenuto del corso, le opportunità di apprendimento e le strutture didattiche siano costantemente aggiornate e adatte allo scopo di preparare gli studenti a una cittadinanza attiva e al loro futuro ruolo nella società, di accompagnare il loro percorso culturale in armonia con le loro motivazioni, aspettative e prospettive personali. In particolare, dai portatori di interesse esterni possono, tra l’altro, venire al CdS sia indicazioni circa la figura culturale e professionale del laureato in Giurisprudenza quando è chiamato a svolgere funzioni in un ambiente di lavoro appropriato, sia riscontri in ordine agli sbocchi occupazionali. Più in generale, osservazioni e sollecitazioni rilevanti per il processo di autovalutazione del CdS.



A questo punto la prof. Lorello illustra l’Offerta Formativa del CdS in Giurisprudenza per il quinquennio 2018/2023, che prevede un percorso comune a tutti gli studenti per i primi quattro anni ed un quinto anno in cui lo studente dovrà scegliere uno dei tre profili professionalizzanti: Forense ad indirizzo Civilistico e d’impresa, Forense ad indirizzo penalistico, Giurista delle pubbliche amministrazioni e delle istituzioni sovranazionali.

Successivamente la prof. Lorello invita i componenti del Comitato di indirizzo ad un primo giro di interventi.

Inizia l’avv. Gallo, componente del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Palermo, il quale manifesta il proprio rammarico per aver riscontrato in diversi giovani avvocati una preparazione insufficiente e forti carenze sotto il profilo dell’informatica giuridica e della padronanza di una lingua straniera giuridica. Positivo è, invece, il suo apprezzamento per la Convenzione stipulata di recente con l’Ateneo di Palermo, che permette agli studenti laureandi del CdS in Giurisprudenza di anticipare di sei mesi il tirocinio forense.

L’avv. Gallo conclude il suo intervento auspicando una maggiore frequenza di questi incontri.

Interviene la prof. Lorello dichiarando che sono già stati adottati dal CdS alcuni provvedimenti che potrebbero consentire di superare le criticità segnalate. È stato incrementato già dall’Offerta Formativa 2016/2017 il numero di CFU (passati da 4 a 6) per la materia “Lingua giuridica”, e si è previsto uno specifico approfondimento giuridico della preparazione informatica degli studenti, nel quadro dell’insegnamento di Diritto processuale civile, per cui al IV anno del corso di studi viene erogata la materia “Diritto processuale civile ed elementi di informatica giuridica” per complessivi 15 CFU.

La prof. Lorello precisa che il CdS monitorerà l’efficacia di questi provvedimenti negli anni a venire.

Prende successivamente la parola il dott. Raffa, direttore della sede di Palermo della Banca d’Italia, il quale suggerisce al CdS di dar maggiore rilevanza alle materie concernenti l’ambito finanziario e in particolar modo il diritto bancario. Precisa che il suo suggerimento scaturisce, oltre che dalla propria esperienza professionale, anche dal costante confronto con le imprese presenti sul territorio, le quali segnalano una certa difficoltà nel reperire laureati con competenze giuridiche adeguatamente declinate in ambito bancario e finanziario.

A questo punto la prof. Lorello fa presente che da tempo il Diritto bancario è materia che rientra nell’offerta formativa del CdS come insegnamento a scelta dello studente.

Il dott. Raffa afferma poi di aver avuto una impressione positiva di giovani laureati del CdS in Giurisprudenza dell’Università di Palermo i quali, a seguito di un recente bando della Banca d’Italia, sono stati selezionati per svolgere un tirocinio retribuito. Conclude formulando l’auspicio che il Diritto bancario possa essere trasformato in insegnamento fondamentale e non a scelta dallo studente, e che il CdS presti una maggiore attenzione all’aspetto pratico nella preparazione degli studenti.

Prende, quindi, la parola il Procuratore aggiunto Demontis, intervenuto in rappresentanza del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, il quale dichiara che nel complesso non si riscontrano carenze nella preparazione dei giovani laureati del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza dell’Ateneo di Palermo. Sottolinea comunque l’opportunità dell’introduzione dell’insegnamento di Ordinamento giudiziario.

Successivamente interviene il dott. Di Vitale, Presidente del Tribunale di Palermo, che, evidenzia l’importanza dell’attività di tirocinio presso gli uffici del Tribunale ritenendola fondamentale per la formazione dello studente e funzionale per l’attività stessa degli uffici ospitanti. Il dott. Di Vitale quindi esprime il gradimento riscontrato sia da parte degli studenti durante lo svolgimento del periodo di tirocinio, sia del personale del Tribunale.

Il dott. Di Vitale dichiara di aver riscontrato una sufficiente preparazione in tema; suggerisce però l’opportunità di prestare nel Corso di studi maggiore attenzione all’informatica giuridica ed alle tecniche



di redazione degli atti.

Il Presidente del Tribunale conclude esprimendo nel complesso un parere abbastanza positivo sulla formazione dei laureati del CdL Magistrale in Giurisprudenza dell'Ateneo di Palermo.

Prende poi la parola il dott. Ferlisi, Presidente del TAR di Palermo, il quale anzitutto lamenta una generale perdita dei riferimenti cardine della Giurisprudenza, intesa nel senso più nobile del termine, in tutto il “personale forense” e definisce questa deriva come il “diritto dell’opinabile”. Il dott. Ferlisi ritiene che sia necessario un momento di riflessione generale auspicando un ritorno alla tradizione romanistica ed un attento studio delle materie di base, quali il diritto pubblico, il diritto privato, il diritto processuale. Il pres. Ferlisi ritiene inoltre che vada impartita agli studenti un’adeguata formazione che li renda capaci di redigere atti e conclude il suo intervento invitando a riflettere sull’opportunità di introdurre una materia fondamentale a ciò dedicata.

Il giro di interventi si conclude con il notaio Sanfilippo, componente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Palermo e Termini Imerese, il quale concorda con quanto affermato dal pres. Ferlisi a proposito dell’appannarsi dei principi generali della Giurisprudenza nella attuale prassi del diritto e invita il CdS ad arginare la spinta a un sapere specialistico, massimamente rivolto alle novità normative e alle tecnicità settoriali, e a dare maggiore centralità a una visione sistematica che non perda di mira la sapienza della tradizione e l’importanza dei principi e delle regole generali.

Il dott. Sanfilippo ritiene, inoltre, che vada implementato l’aspetto pratico della preparazione degli studenti con una specifica attenzione alla redazione degli atti giudiziari, invitando anche a non trascurare la redazione di contratti.

Il notaio Sanfilippo riferisce infine dell’ottimo risultato numerico dei laureati del CdS che sono risultati vincitori dell’ultimo concorso notarile.

Si apre quindi una discussione, al termine della quale la prof. Lorello manifesta la propria soddisfazione per il proficuo esito della riunione e ringrazia gli intervenuti per i rilievi, i suggerimenti e le indicazioni forniti, che verranno sottoposti all’attenzione della Commissione AQ e del Consiglio di CdS per le conseguenti determinazioni.

La prof. Lorello informa, inoltre, il Comitato che il CdS, ha attivato un ciclo seminariale sul tema dell’“Ordinamento Giudiziario”, che prenderà avvio nel secondo ciclo dell’a.a. 2017-2018, e ciò anche in vista della possibile introduzione di un insegnamento da 6 CFU proprio in tema di “Ordinamento giudiziario”.

La riunione termina alle ore 10:45.

Il Coordinatore del CdS

Prof. Laura Lorello

Il Segretario

Sig. Salvatore La Barbera